

Sceneggiatura incontro con i genitori

Incontro con i genitori

Questa attività (ancora più di altre) è fortemente dipendente dal contesto (sociale, economico, culturale). Dal racconto della nostra esperienza abbiamo cercato di estrarre una scheda guida che possa aiutare nello svolgere la stessa esperienza in altre scuole. Chiediamo quindi all'intera rete di intervenire con suggerimenti (che fanno riferimento ad analoghe esperienze di coinvolgimento dei genitori) al fine di migliorare questa proposta.

Obiettivi e finalità

Coinvolgere la famiglia in un'attività che i bambini svolgono a casa. Fornire ai genitori gli strumenti e le conoscenze di base necessari per rispondere ad eventuali domande e curiosità suscitate nei bambini (o negli adulti stessi) dall'osservazione degli spostamenti e dei cambiamenti di forma della Luna.

Il coinvolgimento dei genitori non ha soltanto un'utilità pratica immediata (l'aiuto nel trovare la finestra adatta, o nello scrivere laddove i bimbi siano troppo piccoli, etc..), ma soprattutto consente di avvantaggiarsi della componente affettiva ed emotiva dell'apprendere.

Materiale occorrente

- Il foglio con le "istruzioni" che i genitori possono seguire per aiutare i bambini nelle attività di osservazione (scheda genitori).
- Una lampada, due palline (una circa quattro volte più grande dell'altra)
- Mappamondo
- Libri per bambini

Propedeuticità

È meglio organizzare l'incontro nei giorni immediatamente precedenti la Luna Nuova, in modo tale iniziare al più presto lo svolgimento del "compito" a casa.

Consigliamo di avere svolto l'attività "Prendi la Luna!" a scuola prima dell'incontro, in modo che i bambini inizino le osservazioni quando già si è avviato un discorso sulla Luna.

Fasi dell'incontro

La scuola contatta i genitori e fornisce gli spazi per svolgere l'incontro (è sufficiente una grande aula, oppure la palestra, ed esempio). Un modo per ottenere anche un maggior coinvolgimento è quello di far disegnare ai bambini un invito per l'incontro alcuni giorni prima, anche allo scopo di creare attesa e suscitare un maggiore interesse.

Iniziamo l'incontro con la presentazione dell'iniziativa.

Le sedie dei partecipanti vengono disposte in un grande cerchio, per interagire in maniera più libera e informale.

Iniziamo rievocando le esperienze fatte da piccoli con la Luna: si vedevano gli occhi, il naso, una faccia; la Luna che ci segue o si nasconde; la Luna piena che si riflette nel mare. Consigliamo di ricordare insieme ai bambini queste esperienze, condividerle con loro.



Distribuiamo il foglio in cui è descritta l'attività che i genitori svolgeranno con i bambini a casa: iniziamo a leggerlo e discuterlo insieme.

Definizione di orizzonte. L'attività in cui intendiamo coinvolgere bambini e genitori, consiste nel disegnare giorno per giorno, sullo sfondo dello stesso orizzonte, la posizione e la forma della Luna:



È necessario chiarire bene che le varie "lune" osservate vanno riprodotte – insieme all'orizzonte locale disegnato il primo giorno, che servirà da riferimento – sempre sullo stesso cartoncino, che verrà fornito dalle insegnanti. Un errore spesso commesso è quello di disegnare le "Lune" in successione, ad esempio nella parte alta del foglio da sinistra verso destra, senza tener conto della loro posizione rispetto ai punti di riferimento dell'orizzonte locale.

È anche importante soffermarsi sul problema dell'individuazione del luogo di osservazione, la finestra esposta possibilmente a sud, perché in tal modo possiamo "controllare" l'orizzonte da est a ovest e si vede la Luna Nuova a ovest al tramonto (primi giorni di osservazione) e successivamente, osservando sempre nell'orario del tramonto, la Luna *appare* sempre più ad est.

Attenzione: abbiamo detto *appare*, non *sorge*, ed è bene chiarire questo punto, affinché non si generino confusioni. A volte vedere le diverse lune disegnate giorno dopo giorno in una successione da ovest ad est, induce l'idea che la Luna si muova da ovest a est. Ma la Luna che appare a ovest al tramonto nei primi giorni di osservazione (ricordiamo che si inizia ad osservare la Luna Nuova) non sta sorgendo, al contrario sta tramontando: nessun corpo celeste sorge a ovest, tutti i moti diurni avvengono da est a ovest!

Se non dovesse essere disponibile un punto di osservazione esposto a sud, allora consigliamo una finestra da cui si vede il Sole che tramonta (esposizione a ovest) in modo che la Luna si veda almeno per la prima settimana, in cui è bene partire con entusiasmo; eventualmente spostarsi – per la seconda settimana di osservazione – a ovest. Se fosse disponibile solo un punto di osservazione che guarda a est (cioè da cui si vede il Sole la mattina presto), allora, per evitare frustrazioni, è opportuno far presente che per la prima settimana non sarà possibile vedere la Luna al tramonto!

Spieghiamo perché, nel periodo di osservazione, vedremo il nostro satellite spostarsi rispetto ai punti di riferimento dell'orizzonte locale.

Con la lampada e due palline che rappresentano la Terra e la Luna ricostruiamo le fasi lunari.



Un modo più coinvolgente per comprendere le fasi lunari: il "Gioco del Sole della Terra e della Luna": un genitore rappresenta il Sole (che sta fermo al centro della sala), un altro la Terra e uno la Luna. Giochiamo a riprodurre il moto della Terra su sé stessa e attorno al Sole, e della Luna attorno alla Terra.

Successivamente ci concentriamo solo sul moto della Luna attorno alla Terra: infatti gli spostamenti della Luna attorno al nostro pianeta le fanno cambiare posizione anche rispetto al Sole, e quindi vediamo la Luna giorno dopo giorno illuminata in maniera diversa.

Iniziamo dalla fase della Luna nuova, in cui la faccia illuminata e quella opposta alla Terra e quindi non può essere visibile da noi. Poi piano piano una porzione sempre più grande del satellite ci appare illuminato e quindi visibile; dopo una settimana dalle prime osservazioni vediamo metà faccia illuminata (la Luna a forma di "D") e dopo ancora una settimana tutta la faccia della Luna verso la Terra è illuminata (Luna piena).

A proposito della forma della Luna richiamiamo detti popolari, come "Gobba a ponente Luna crescente, gobba a levante Luna calante"

Concludiamo ricapitolando e di nuovo riprendiamo la questione delicata della scelta dell'esposizione della finestra, dell'orario in cui è meglio dedicarsi al disegno (sempre lo stesso, preferibilmente subito dopo il tramonto).

Chiediamo ai genitori di scrivere accanto ad ogni Luna disegnata la data e l'orario dell'osservazione.